

11.

113.

2463

NABUCODONOSOR

DRAMMA LIRICO

IN QUATTRO PARTE

DI

Temistocle Solera

DA RAPPRESENTARSI

NELL' I. R. TEATRO ALLA SCALA

IL CARNEVALE DEL 1843.



Milano

PER GASPARE TRUFFI

M.DCCC.XLIII

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

CHICAGO, ILL., U.S.A.

1911

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
 LIBRARY



THE UNIVERSITY OF CHICAGO
 LIBRARY

PERSONAL

ATTORNEY

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
 LIBRARY
 CHICAGO, ILL., U.S.A.
 1911

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
 LIBRARY
 CHICAGO, ILL., U.S.A.
 1911

THE UNIVERSITY OF CHICAGO
 LIBRARY
 CHICAGO, ILL., U.S.A.
 1911

PERSONAGGI

ATTORI

NABUCODONOSOR, re di Babilonia	sig. RONCONI GIORGIO
ISMAELE, nipote di Sedecia re di Gerusalemme	sig. MIRAGLIA CORRADO
ZACCARIA, gran pontefice degli Ebrei	sig. DERIVIS PROSPERO
ABIGAILLE schiava, creduta figlia primogenita di Nabucodonosor	sig. ^a STREPPONI GIUSEPPINA
FENENA, figlia di Naboc.	sig. ^a BELLINZAGHI GIOVANNINA
IL GRAN SACERDOTE di Belo	sig. ROSSI GAETANO
ABDALLO, vecchio ufficiale del re di Babilonia	sig. MARCONI NAPOLEONE
ANNA, sorella di Zaccaria	sig. ^a RUGGERI TERESA

CORO

Soldati Babilonesi — Soldati Ebrei — Leviti
 Vergini Ebree — Donne Babilonesi
 Magi — Grandi del regno di Babilonia — Popolo ec.

*Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme,
 nelle altre in Babilonia.*

Musica del Maestro sig. GIUSEPPE VERDI.

Le Scene sono d'invenzione ed esecuzione
 del signor Cavallotti Baldassare.

Maestro al Cembalo

Sig. PANIZZA GIACOMO.

Altro Maestro in sostituzione al Sig. Panizza

Sig. BAJETTI GIOVANNI.

Primo Violino, Capo e Direttore d'orchestra

Sig. CAVALLINI EUGENIO.

Altri primi Violini in sostituzione al sig. Cavallini
Signori CAVINATI GIOVANNI = MIGLIAVACCA ALESSANDRO

Capi dei secondi Violini a vicenda

Signori BUCCINELLI GIACOMO = ROSSI GIUSEPPE.

Primo Violino per i Balli

Sig. MONTANARI GAETANO.

Altro primo Violino in sostituzione al sig. Montanari

Sig. SOMASCHI RINALDO.

Primo Violoncello al Cembalo

Sig. MERIGHI VINCENZO.

Altro primo Violoncello in sostituzione al sig. Merighi

Sig. STORIONI GAETANO.

Primo Contrabbasso al Cembalo

Sig. LUIGI ROSSI.

Prime Viole

Signori MAINO CARLO = TASSUSTRO PIETRO.

Primi Clarinetti a perfetta vicenda

Signori CAVALLINI ERNESTO = CORRADO FELICE.

Primi Oboe a perfetta vicenda

Signori YVOX CARLO = DAELLI GIOVANNI.

Primi Flauti

per l'Opera

Sig. RABONI GIUSEPPE.

per Ballo

Sig. MARGORA FILIPPO.

Primo Fagotto

Sig. CANTÙ ANTONIO.

Primo Corno da caccia

Altro primo Corno

Sig. MARTINI EVERGETE.

Sig. GELMI CIPRIANO.

Prima Tromba

Sig. VIGANÒ GIUSEPPE.

Arpa

Sig. REICHLIN GIUSEPPE.

Istruttore dei Cori
Sig. CATTANEO ANTONIO.

Direttore dei Cori
Sig. GRANATELLI GIULIO.

Suggeritore
Sig. GROLI GIUSEPPE.

Editore della Musica
Signor GIOVANNI RICORDI.

Vestimista Proprietario
Sig. ROVAGLIA PIETRO e COMP.

Direttore della Sartoria
Sig. COLOMBO GIACOMO.

<i>da uomo</i>	<i>da donna</i>
Sig. FIASI ANTONIO.	Sig. PAOLO VERONESI.

Berrettoneiro
Signori ZAMPERONI FRANCESCO e figlio.

Fiorista e Piumista
Signora ROSA GIUSEPPA.

Esecutori degli attrezzi
Signori Padre e Figlio ROGINI.

Macchinista
Sig. SPINELLI GIUSEPPE.

Parfucchieri
Signori BONACINA INNOCENTE — VENEGONI EUGENIO.

Appaltatore dell'Illuminazione
Signor SABBIONI LUIGI.

BALLERINI.

Compositori dei Balli. Sig. GALESSANI GIOVANNI, Sig. TOMASO CASATI

Primi Ballerini Francesi. Signor Merante F.

Signore Guy-Stephan Maria - Rettoni Maria Luigia.

Primi Ballerini allievi dell'I. R. scuola di Ballo.

Signor Borri Pasquale

Signore: Domenichetti Augusta - Bussola Maria Luigia

Garanzini Carolina - Marzagora Tersilia

Primi Ballerini per le pari

Signori: Catte Edisio - Bocci Giuseppe - Mengoli-Masini Luigi

Trigambi Pietro - Pratesi Gaspare - Bazzani Francesco

Pagliani Leopoldo - Quattri Aurelio

Primi Ballerini per le pari

Signore: Muratori-Lasina Gaetana - Bonzani Cristina

Catena Adelaide - Casati Bellini - Gabba Anna.

Primi Ballerini di mezzo Carattere

Signori: Marino Legittimo - Palladini Andrea - Marchisio Carlo

Vago Carlo - Della Croce Carlo

Bondoni Pietro - Rugali Antonio - Romolo Antonio

Pincetti Bartolommeo - Viganoni Solone - Gramigna Giovanni

Viganò Davide - Croci Gaetano - Lorea Luigi - Scalrini Carlo

Bertucci Elia - Ravetta Costantino - Belloni Giuseppe - Gallinotti Carlo

Oliva Pietro - Mauri Giovanni. - Della Croce Achille - Vignola Stefano.

Primi Ballerini di mezzo Carattere

Signore: Carcano Gaet. - Novato Leopold. - Viganò Giulia - Hoffer Maria

Ferraris A. - Belloni G. - Novelleau L. - Molina Rosalia - Braghieri Rosalina

Braschi Eugenia - Morlacchi Angela - Morlacchi Teresa - Pratesi Luigia

Ceccherelli Silvia - Visconti Giovanna - Monti Luigia - Conti Carolina

Bussola Antonia - Bagnoli Carolina - Bussola Rosa.

I. R. Scuola di Ballo

Maestri di Perfezionamento

Sig. BLASIO CARLO. Sig.^a BLASIO RANACINI ABBONDIA.

Maestro di ballo, Signor VILLENEUVE CARLO

Maestro di mimica, Signor Bocci GIUSEPPE.

Allievi dell'I. R. Accademia di Ballo

Signore: Domenichetti Augusta - Bussola M. Luigia

Garanzini Carolina - Marzagora Tersilia - Wuthier Margh. - Cottica Marianna

Angiolini Tamira - Banderati Regina - Fusco M. Angela

Gonzaga Savina - Romagnoli Caterina - Bertuzzi Amalia - Vegetti Rachel

Galavres Savina - Bertani Ester - Monti Emilia - Donzelli Giulia

Thery Celestina - Marra Paride - Neri Angela - Citerio Antonio

Tommasini Ang. - Scotti Maria - Viganoni Ad. - Saj Car. - Gabba Sofia

Allievi dell'I. R. Accademia di Ballo

Signori: Borri Pasquale - Meloni Paolo - Senna Domenico

Vismara Cesare - Vienna Lorenzo - Croce Ferdinando - Sartorio Enea

Corbetta Pasquale - Bellini Luigi - Marzagora Cesare.

Ballerini di Concerto. N. 12 Coppie.

Tutti in Scena
Uomini e Donne popolo
Ebreo, Sacerdoti, Leviti



GERUSALEMME

Così ha detto il Signore: ecco, io
dò questa città in mano del re di
Babilonia, egli l'arderà col fuoco.

Gerem. XXXII.

SCENA PRIMA

Interno del Tempio di Salomone

EBREI, LEVITI e VERGINI EBREE

TUTTI **G**li arredi festivi giù cadano infranti,
Il popol di Giuda di lutto s'ammanti!
Ministro dell'ira del Nume sdegnato
Il rege d'Assiria su noi già piombò
Di barbare schiere l'atroce ululato
Nel santo delubro del Nume tuonò!
LEV. I candidi veli, fanciulle, squarciate,
Le supplici braccia gridando levate;
D'un labbro innocente la viva preghiera
È grato profumo che sale al Signor.

Pregate, fanciulle!... Per voi della fiera
Nemica falange sia nullo il furor!

(tutti si precipitano a terra)

VERGINI Gran Nume, che voli sull'ale dei venti,
Che il folgor sprigioni dai nembi frementi,
Disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,
Di David la figlia ritorna al gioir!
Peccammo!... Ma in cielo le nostre preghiere
Ottengan pietade, perdono al fallir!...

TUTTI Del! l'empio non gridi, con baldo blasfema,
Il Dio d'Israello si cela per tema?

Non far che i tuoi figli divengano preda
D'un folle che sprezza l'eterno poter
Non far che sul trono davidico sieda
Fra gl'idoli stolti l'assiro stranier! (si alzano)

SCENA II.

ZACCARIA tenendo per mano FENENA, ANNA, e detti.

Zac. Sperate, o figli! Iddio
Del suo poter die' segno;
Ei trasse in poter mio
Un prezioso pegno;
Del re nemico prole, (abbracciando Fen.)
Pace apportar ci può.

TUTTI Di lieto giorno un sole
Forse per noi spuntò!

Zac. Freno al timor! v'affidi
D'Iddio l'eterna aita;
D'Egitto là sui lidi
Egli a Mosè die' vita;
Di Gedéone i cento
Invitti ei rese un dì...
Chi nell'estremo evento
Fidando in Lui perì?

Liev. Qual rumore?..

SCENA III.

ISMAELE con alcuni guerrieri ebrei e detti.

Isr. Furibondo
Dell' Assiria il re s'avanza;
Par ch' ei sfidi intero il mondo
Nella fiera sua baldanza!

Tutti Pria la vita...
Zac. Forse fine
Porrà il cielo all'empio ardire;
Di Sion sulle rovine
Lo stranier non poserà.

Questa prima fra le assire (consegnando
A te fido! Fenena ad Ismaele)

Tutti Oh Dio pietà!
Zac. Come notte a sol fulgente,
Come polve in preda al vento,
Sparirai nel gran cimento
Dio di Belo menzogner.
Tu d' Abramo Iddio possente
A pugar con noi discendi,
Ne' tuoi servi un soffio accendi
Che dia morte allo stranier.

SCENA IV.

ISMAELE, FENENA

Isr. Fenena!... O mia diletta!

Fen. Nel dì della vendetta
Chi mai d'amor parlò?

Isr. Misera! oh come
Più bella or fulgi agli occhi miei d'allora
Che in Babilona ambasciador di Giuda
Io venni! — Me traevi

Dalla prigion con tuo grave periglio,
Nè ti commosse l'invido e crudele
Vigilar di tua suora,
Che me d'amor furente
Perseguitò!...

FEN. Del che rimembri!... Schiava
Or qui son io!...

ISM. Ma schiuderti cammino
Io voglio a libertà!

FEN. Misero!... Infrangi
Ora un sacro dover!

ISM. Vieni!... Tu pure
L'infrangevi per me... Vieni! il mio petto
A te la strada schiuderà fra mille...

SCENA V.

Mentre fa per aprire una porta segreta entra colla spada alla
mano ABIGAILLE, seguita da alcuni guerrieri babilonesi ce-
lati in ebraiche vesti.

ABL. Guerrieri è preso il tempio!...

ISM. e FEN. (atterriti) Abigaille!!...

ABL. (s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro sogghigno
dice ad Ism.) Prode guerrier!... d'amore

Conosci tu sol l'armi?

D'assira donna in core

(a Fenex)

Empia tal fiamma or parmi!

Qual Dio vi salva?... talamo

La tomba a voi sarà...

Di mia vendetta il fulmine

Su voi sospeso è già!

(dopo breve pausa s'avvicina ad Ismaele e gli dice sottovoce)

ABL. Io t'amava!... Il regno, il core
Pel tuo core io dato avrei!
Una furia è questo amore.
Vita o morte ei ti può dar.

Donne Ebreo
Bassi 2.^o popolo Ebreo
Bassi 1.^o Leviti
Tenori Guerrieri Ebrei

Ah se m'ami, ti potrei
 Col tuo popolo salvar!
 No!... la vita io t'abbandono,
 Ma il mio core nol poss'io;
 Di mia sorte io lieto sono,
 Io per me non so tremar.
 Sol ti possa il pianto mio
 Pel mio popolo parlar!
 Già t'invoco, già ti sento
 Dio verace d'Israello;
 Non per me nel fier cimento
 Ti commova il mio pregar,
 Sol proteggi il mio fratello,
 E me danna a lagrimar!

SCENA VI.

Donne, Uomini ebrei, Leviti guerrieri che a parte a parte entrano nel tempio non abbando- ai suddetti, indi ZACCARIA ed Anna.

DONNE Ló vedeste?... Fulminando
 Egli irrompe nella folta!
 VECCHI Sanguinoso ergendo il brando
 Egli giunge a questa volta!
 LEVITI (che De' guerrieri invano il petto
 sorvegliano) S'offre scudo al tempio santo!
 DONNE Dall'Eterno è maledetto
 Il pregare, il nostro pianto!
 TUTTI Oh felice chi morì
 Pria che fosse questo dì!
 GUERR. (di-Ecco il rege! sul destriero
 armati) Verso il tempio s'incammina,
 Come turbine che nero
 Tragge ovunque la rovina.
 ZAC. Oh baldanza!... nè discende (entrando precip.)
 Dal feroce corridor!

TUTTI Ah! sventura! Chi difende
Ora il tempio del Signor!

ABL. (s'avvia co' suoi guerrieri e grida)

Viva Nabucco!

VOCI NELL'INTERNO Viva!

ZAC. Chi passo agli empì spriva? (additando i

ISL. Mentite veste!.. Babilonesi travestiti)

ABL. È vano

L'orgoglio... il re s'avvanza!

SCENA VII.

Irrompono nel tempio e si spargono per tutta la scena i guerrieri Babilonesi. NABUCODONOSOR presentasi sul limitare del tempio a cavallo.

ZAC. Che tenti?... Oh trema insano! (oppon. a Nab.)

Questa è di Dio la stanza!

NAB. Di Dio che parli?

ZAC. (corre ad impadronirsi di Fenena e alzando verso di lei un

Pria pugnale dice a Nab.)

Che tu profani il tempio

Della tua figlia scempio

Questo pugnale farà!

NAB. (Si frega, e l'ira mia (scende dal cavallo)

Più forte scoppierà.)

(Tremar gl'insani — del mio furore...

Vittime tutti — cadranno omai!

In mar di sangue — fra pianti e lai

L'empia Sionne — scorrer dovrà!)

FEN. Padre, pietade — ti parli al core!...

Vicina a morte — per te qui sono!...

Sugli infelici — scenda il perdono,

E la tua figlia — salva sarà!

ABL. (L'impeto acqueta — del mio furore

Nuova speranza — che a me risplende,

Colei che il solo — mio ben contende
Sacra a vendetta — forse cadrà!

ZAC. ISM. (Tu che a tuo senno — de' regi il core
ANNA, ERR. Volgi o gran Nume — soccorri a noi!

China lo sguardo — sui figli tuoi,
Che a rie catene — s'apprestan già!

NAB. O vinti, il capo a terra!
Il vincitor son io...
Ben l'ho chiamato in guerra
Ma venne il vostro Dio?

Tema ha di me, — resistermi,
Stolti, chi mai potrà?

ZAC. Iniquo, mira!... vittima
Costei primiera io svenò...
Sete hai di sangue? versilo
Della tua figlia il seno!

NAB. Ferma!...

ZAC. (per ferire) No pera!...

ISM. (ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenca che si
getta nelle braccia del padre) Misera,

L'amor ti salverà!

NAB. Mio furor, non più costretto (con gioja feroce)
Fa dei vinti atroce scempio;
Saccheggiate, ardetè il tempio, (si Babil.)
Fia delitto la pietà!

Delle madri invano il petto
Scudo ai pargoli sarà.

ABI. Questo popol maledetto
Sarà tolto dalla terra...
Ma l'amor che mi fa guerra
Forse allor s'estinguerà?...
Se del cor nol può l'affetto
Pago l'odio almen sarà.

FEN., ISM., ANNA
Sciagurato ardente affetto

Sul suo ciglio un velo stese!

Ah l'amor che sì ^{lo} accese
mi

Lui d' obbrobrio coprirà.
Me

Deh non venga maledetto

L' infelice per pietà!

Zac. Dalle genti sì reietto,

ed Ebrai Dei fratelli traditore!

Il tuo nome desti orrore,

Sia l' obbrobrio d' ogni età!

Oh fuggite il maledetto

Terra e cielo griderà!



PARTE SECONDA

L'EMPÍO

Ecco!... il turbo del Signore è uscito fuori; cadrà sul capo dell'empio.

Gere. XXX.

SCENA PRIMA

Appartamenti nella Reggia.

ABIGAILLE esce con impeto, avendo una carta fra le mani.

Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in seno
Mal ti celava il rege, onde a me fosse
Di scorno!... Prole Abigail di schiavi!
Ebben!... Sia tale! — Di Nabucco figlia,
Qual l'assiro mi crede,
Che sono io qui?... peggior che schiava! Il trono
Affida il rege alla minor Fenena,
Mentr' ei fra l'armi a sterminar Giudea
L'animo intende!... Me gli amori altrui
Invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui
Tutti, e più folli ancor!.. d'Abigaille

Mal conoscete il core...

Su tutti il mio furore

Piombâr vedrete l.. Ah si! cada Fenena...

Il finto padre!... il regno!...

Su me stessa rovina, o fatal sdegno! —

Anch'io dischiuso un giorno

Ebbi alla gioja il core;

Tutto parlarmi intorno

Udia di santo amore;

Piangeva all'altrui pianto,

Soffria degli altri al duol.

Chi del perduto incanto

Mi torna un giorno sol?

SCENA II.

IL GRAN SACERDOTE di Belo,

Magi, Grandi del Regno, e detta.

ARI. Chi s'avanza?...

G. S. (agitato) Orrenda scena

S'è mostrata agli occhi miei!

ARI. Oh che narri!

G. S. Empia è Fenena,

Manda liberi gli Ebrei;

Questa turba maledetta

Chi frenare omai potrà?

Il potere a te s'aspetta...

ARI. Come?

(vivamente)

G. S. e Coro Il tutto è pronto già.

Noi già sparso abbiamo fama

Come il re cadesse in guerra...

Te regina il popol chiama

A salvar l'assiria terra.

Solo un passo... è tua la sorte!

Abbi cor!

ARI. al G. S. Son tecon... Va.

Magi e Grandi di Babilonia

Oh fedel!... di te men forte
 Questa donna non sarà!
 Salgo già del trono auro
 Lo sgabello insanguinato,
 Ben saprà la mia vendetta
 Da quel seggio fulminar.
 Che lo scettro a me s'aspetta
 Tutti i popoli vedranno!...
 Regie figlie qui verranno
 L'umil schiava a supplicar.
 G.S., *Cogo* E di Belo la vendetta
 Con la tua saprà tuonar.

SCENA III.

Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica cogli appartamenti della Reggente. È la sera. La sala è illuminata da una lampada; ZACCARIA esce con un Levita che porta la tavola della Legge.

Zac. Vieni, o Levita!... Il santo
 Codice reca! Di novel portento
 Me vuol ministro Iddio!... Me servo mando,
 Per gloria d'Israele,
 Le tenebre a squarciar d'un'infedele.
 Tu sul labbro de' veggenti
 Fulminasti, o sommo Iddio!
 All'Assiria in forti accenti
 Parla or tu col labbro mio!
 E di canti a te sacrali
 Ogni tempio echeggerà;
 Sovra gl'idoli spezzati
 La tua legge sorgerà. (entra col Levita negli
 appartamenti di Penina)

SCENA IV.

Leviti, che vengono cautamente dalla porta a destra,
indi ISMAELE che si presenta dal fondo.

- I. Che si vuol?
 II. Chi mai ci chiama,
 Chi ne invita in dubbio loco?...
 ISM. Il Pontefice vi brama...
 TUTTI Ismael!!!
 ISM. Fratelli!
 TUTTI Orrore!!!
 Fuggi!... va!
 ISM. Pietade invoco!
 LEV. Maledetto dal Signor!
 Il maledetto - non ha fratelli...
 Non v'ha mortale - che a lui favelli!
 Ovunque sorge - duro lamento
 All'empie orecchie - lo porta il vento!
 Sulla sua fronte - come il baleno
 Fulge il divino - marchio fatal!
 Invano al labbro - presta il veleno,
 Invano al core - vibra il pugnol!
 ISM. Per amor del Dio vivente (con disperazione)
 Dall'anatema cessate!
 Il terror mi fa demente,
 Oh la morte per pietà!

SCENA V.

FENENA, ANNA, ZACCARIA
 ed il LEVITA che porta la tavola della legge.

- ANNA Deh fratelli, perdonate!
 Un'ebrea salvato egli ha!

Tutti Leviti

LEV., ISM. Oh che narri!..
ZAC. Inni levate
All' Eterno!... È verità!

SCENA VI.

Il vecchio AEDALLO, tutto affannoso, e detti.

Abb. Donna regal! Del fuggi!... infausto grido
Sorge che annuncia del mio re la morte!

FEN. Oh padre!..

AED. Fuggi!.. Il popolo
Or chiama Abigaille,
E costoro condanna.

FEN. A che più tardo?..
Io qui star non mi deggio!.. in mezzo agli empì
Ribelli correrò...

TUTTI Ferma! oh sventura!

SCENA VII.

SACERDOTE di Belo, ABIGAILLE
Grandi, Magi, Popolo, Donne Babilonesi

G.S. Gloria ad Abigaille!
Morte agli Ebrei!

ABL. (a Fen.) Quella corona or rendi!
FEN. Pria morirò...

SCENA VIII.

NABUCODONOSOR aprendosi co' suoi guerrieri la via in mezzo
allo scompiglio, si getta fra ABIG. e FENENA; prende la
corona e postasela in fronte dice ad ABIG.

Dal capo mio la prendi! (terrore generale)

TUTTI S' appressan gl'istanti
D'un'ira fatale;
Sui muti sembianti
Già piomba il terror!

Sonne, Dame Babilone

Le folgori intorno

Già schiudono l'ale l.

Apprestano un giorno

Di lutto e squalor!

NAB.

S'oda or me!... Babilonesi,

Getto a terra il vostro Dio!

Traditori egli v'ha resi,

Volle torvi al poter mio;

Cadde il vostro, o stolti Ebrei,

Combattendo contro me.

Ascoltate i detti miei...

V'è un sol Nume... il vostro Re!

FEN.

Cielo!

(atterrito)

G. S.

Che intesi!...

ZAC. ANNA, EBREI

Ahi stolto!...

AND.

Nabucco viva!

NAB.

Il volto

A terra omai chinate,

Me Nume, me adorare!

ZAC.

Insano! a terra, a terra

Cada il tuo pazzo orgoglio...

Iddio pel crin t'afferra,

Già ti rapisce il soglio!

NAB.

E tanto ardisci?.. O fidi,

(ai guerrieri)

A' piedi miei si guidi,

Ei pera col suo popolo...

FEN.

Ebrea con lor morrò.

NAB.

Tu menti!... O iniqua, prostrati (feribondo)

Al simulacro mio.

FEN.

No!... sono Ebrea!

NAB.

(prendendola per il braccio) Giù!... prostrati!...

Non son più Re, son Dio!!

(s'innalza il tuono, un fulmine scoppia sulla corona del Re. Nabucodonosor atterrito sente strappar la corona da una forza soprannaturale; la follia appare in tutti i suoi lineamenti. A tanta scompiglio succede tosto un profondo silenzio.)

al signor gran

TUTTI O come il cielo vindice
L'audace fulminò!

NAN, Chi mi toglie il regio scettro?...
Qual m'incalza orrendo spettro?...
Chi pel crine ohimè m'afferra?
Chi mi stringe?... chi m'atterra? —
O mia figlia!.. e tu pur anco
Non soccorri al debil fianco?...
Ah fantasmi ho sol presenti...
Hanno acciar di fiamme ardenti!
È di sangue il ciel vermiglio,
Sul mio capo si versò!
Ah perchè, perchè sul ciglio
Una lagrima spuntò?
Chi mi regge?... io manco!...

ZAC.

Il Cielo

Ha punito il vantator!
AN. Ma del popolo di Belo (raccolgendo
la corona caduta dal capo di Nabucodonosor
Non fia spento lo splendor!





PARTE TERZA

LA PROFEZIA

Le fiere dei deserti avranno in
Babilonia la loro stanza insieme
col guù, e l'ulule vi dimoreranno.

Gerem. LI.

SCENA PRIMA

Uff! pensili. ABIGAILLE è sul trono. I Magi, i Grandi sono
amati a' di lei piedi; vicino all'ara ove s'erge la statua d'oro
di Belo sta coi seguesi il Gran Sacerdote. DONNE BABI-
LONESI, POPOLO, SOLDATI.

Coro

Bell'Assiria una regina,
Pari a Bel potente in terra;
Porta ovunque la ruina
Se stranier la chiama in guerra:
Or di pace fra i contenti,
Giusto premio del valor,
Scorrerà suoi dì ridenti
Nella gioja e nell'amor.

*Donne, Dame Babilonise
Nouvains, Magi e Grand
Babilonise*

G.S. Eccola donna, che d'Assiria il fato
 Reggi, le preci ascolta
 De' fidi tuoi! — Di Giuda gli empi figli
 Perano tutti, e pria colei che suora
 A te nomar non oso...
 Essa Belo tradi ... (presenta la sentenza ad Abi.)
 (Abig. con finzione) Che mi chiedete?...
 Ma chi s'avanza?...

SCENA II.

NABUCODONOSOR con lapida barba e dimesse vesti presentasi sulla scena. Le guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo, cedono rispettosamente il passo.

ABI. Qual audace infrange
 L'alto divieto mio?... Nelle sue stanze
 Si tragga il veglio!..
 NAB. (sempre fuori di sé) Chi parlare ardisce
 Ov'è Nabucco?
 ABD. (con divozione) Deh! Signor, mi segui.
 NAB. Ove condur mi vuoi? Lasciami!.. Questa
 È del consiglio l'aula... Sta!... Non vedi?
 M'attendon essi... Il fianco
 Perché mi reggi? Debil sono, è vero,
 Ma guai se alcuno il sa!.. Vo' che mi creda
 Sempre forte ciascun... Lascia. ben io
 Or troverò mio seggio... (s'avvicina al trono
 e fa per salire)
 Chi è costei?
 Oh qual baldanza!
 ABI. (scendendo dal trono) Escite, o fidi miei! (si
 ritirano tutti)

SCENA III.

NABUCODONOSOR ed ABIGAILLE.

NAB. Donna chi sei?
 ABI. Custode

Del seggio tuo qui venni!..
 Tu?... del mio seggio? Oh frode!
 Da me ne avesti cenni?...
 Egro giacevi... Il popolo
 Grida all' Ebreo rubello;
 Porre il regal suggello
 Al voto suo dei tu! (gli mostra la sentenza)

Morte qui sta pei tristi..
 Che parli tu?..

NAB.

ABI.

NAB.

ABI.

Soscrivi!
 (M'ange un pensier!.)

Resisti?..

Sorgete Ebrei giulivi!

Levate inni di gloria

Al vostro Dio!..

NAB.

ABI.

NAB.

NAB.

Che sento!..

Preso da vil sgomento,

Nabucco non è più!

Menzogna!! A morte, a morte

Tutto Israel sia tratto!..

Porgi!.. (pone l'anello reale intorno la carta, e la

Oh mia lieta sorte! riconsegna ad Abi.)

L'ultimo grado è fatto!

Oh!... ma Fenena?..

NAB.

ABI.

Perfida
 Si diede al falso Dio!..

Oh perà!.. (di la carta a due guardie che

NAB. (in atto di fermarla) E sangue mio!.. tosto portano)

ABI.

NAB.

ABI.

NAB.

Niun può salvarla!..

(coprendosi il viso) Orror!!

Un' altra figlia...

Prostrati,

O schiava, al tuo signor!..

ABI.

Stolto!.. qui volli attenderti!..

Io schiava?..

NAB.

Apprendi il ver!.. (cerca nel
 seno il foglio che attesta la servile condizione di Abi.)

- ARI. Tale ti rendo, o misero, (trando dal seno il foglio
Il foglio menzogner!.. e facendolo in pezzi)
- NAR. (Oh di qual' onta aggravasi
Questo mio crin canuto!
Invan la destra gelida
Corre all' acciar temuta!
Ah! miserando veglio!..
L' ombra son io del re.)
- ARI. (O dell' ambita gloria
Giorno, tu sei venuto!
Assai più vale il soglio
Che un genitor perduto;
Cadranno regi e popoli
Di vile schiava al piè.) (odessi dentro suono -
Oh qual suon!.. di trombe)
- ARI. Di morte è suono
Per gli Ebrei che tu dannasti!
- NAR. Guardie olà!.. tradito io sono!..
Guardie!.. (si presentano alcune guardie!)
- ARI. O stolto!.. e ancor contrasti?..
Queste guardie io le serbava
Per te solo, o prigionier!
- NAR. Prigionier?..
- ARI. Sì!.. d' una schiava
Che disprezza il tuo poter!
- NAR. Delh perdona, delh perdona
Ad un padre che delira!
Delh la figlia mi ridona,
Non orbarne il genitor!
Te regina, te signora
Chiami pur la gente assira,
Questo veglio non implora
Che la vita del suo cor!
- ARI. Esci!.. invan mi chiedi pace,
Me non move il tardo pianto;
Tal non eri, o veglio audace,
Nel serbarmi al disonor!

PARTE

Oh vedran se a questa schiava
 Mal s'addice il regio manto!
 Oh vedran s'io deturpava
 Dell' Assiria lo splendor!

* SCENA IV.

Le sponde dell' Eufrate.

EBREI incatenati e costretti al lavoro.

Va pensiero sull' ali dorate,
 Va ti posa sui clivi, sui colli
 Ove olezzano libere e molli
 L' aure dolci del suolo natal!
 Del Giordano le rive saluta,
 Di Sionne le torri atterrate...
 Oh mia patria sì bella e perduta!
 Oh membranza sì cara e fatal!
 Arpa d'or dei fatidici vati
 Perché muta dal salice pendi?
 Le memorie nel petto raccendi,
 Ci favella del tempo che fu!
 O simile di Solima ai fati
 Traggi un suono di crudo lamento,
 O t'ispiri il Signore un concerto
 Che ne infonda al patire virtù!

SCENA V.

ZACCARIA e detti.

ZAC.

Oh chi piange? di femmine imbelli
 Chi solleva lamenti all' Eterno?...
 Oh sorgete, angosciati fratelli,
 Sul mio labbro favella il Signor!

Tutti Ebrei

Del futuro nel bujo discerno...

Ecco rotta l'indegna catena!...

Piomba già sulla perfida arena

Del liono di Giuda il furor!

A posare sui crani, sull'ossa

Qui verranno le jene, i serpenti!

Fra la polve dall'aure commossa

Un silenzio fatal regnerà!

Solo il guso suoi tristi lamenti

Spiegherà quando viene la sera...

Niuna pietra ove sorse l'altera

Babilonia allo stranio dirà!

Tutti Oh qual foco nel veglio balena!

Sul suo labbro favella il Signor..

Sì, fia rotta l'indegna catena,

Già si scuote di Giuda il valor!





L'IDOLO INFRANTO.

Bel è confuso; i suoi idoli sono rotti in pezzi.

Gerem. XLVIII.

SCENA PRIMA

Appartamenti nella reggia come nella parte seconda.

NABUCODONOSOR

Seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sospiro.

Son par queste mie membra!.. Ah! fra le selve
(svegliandosi tutto ansante)

Non scorreva anelando

Quasi fiera inseguita?...

Ah sogno ei fu... terribil sogno! * Or ecco,
* (applausi al di fuori)

Ecco il grido di guerra!.. Oh la mia spada!..

Il mio destrier, che a le battaglie anela

Come fanciulla a danze!

O prodi miei!.. Sionne,

La superba cittade, ecco torreggia...

Sia nostra, cada in cenere!

VOCI AL DI FUORI

Fenena!

NAB. Oh sulle labbra de' miei fidi il nome

Della figlia risuona! * Ecco! Ella scorre

(s' affaccia alla loggia)

Tra le file guerriere!... Ohimè!.. traveggo?

Perchè le mani di catene ha cinte?...

Piange!...

VOCI AL DI FUORI (Fenena a morte.)

(il volto di Nabucodonosor prende una nuova espressione;

corre alle porte, e, trovatele chiuse, grida)

Ah prigioniero io sono!

(ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso verso la

pubblica via, indi si tocca la fronte ed esclama)

Dio degli ebrei perdono!

(s'inginoc.) Dio di Giuda!... l'ara, il tempio

A te sacro, sorgeranno...

Deh mi togli a tanto affanno

E i miei riti struggerò.

Tu m'ascolti!... Già dell'empio

Rischiata è l'egra mente!

Dio verace, onnipossente

Adorarti ognor saprò. (si alza e va per aprire

Porta fatale, oh t'aprirai!... con violenza la porta)

SCENA II.

Abdallo, guerrieri babilonesi, e detto.

ABD.

Signore,

Ove corri?

NAB.

Mi lascia...

ABD.

Uscir tu brami

Perchè s'insulti alla tua mente offesa?

GUER. Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

NAB. ad ABD. Che parli tu?... la mente

Or più non è smarrita!... Abdallo, il brando,

#20 Voci di guerrieri
Babilonesi,
fine

Il brando tuo...

AND. (sorpreso e con gioia) Per acquistare il soglio
Eccolo, o re!

N. R. Salvar Fenena io voglio.

AND. GUER. Cadranno i perfidi

Come locuste al suol!

Per te vedrem rifulgere

Sovra l'Assiria il sol!

N. R. O prodi miei seguitemi,

S'apre alla mente il giorno;

Ardo di fiamma insolita,

Re dell'Assiria io torno!

Di questo brando al fulmine

Gli empi cadranno al suol;

Tutto vedrem rifulgere

Di mia corona al sol.

SCENA III.

Orti penili come nella parte seconda.

ZACCARIA, ANNA, FENENA, IL SACERDOTE di BELO
Maga, Ebrei, Guardia, popolo.

Il sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio presso di una ara espiatoria, a' lati della quale stanno in piedi due sacerdoti armati di asce. Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di Fenena e degli Ebrei condannati a morte; giunta Fenena nel mezzo della scena si ferma e s'inginocchia davanti a Zaccaria.

Z. c. Va! la palma del martirio,

Va! conquista, o giovinetta;

Troppo lungo fu l'esiglio,

È tua patria il ciel... t'affretta!

F. n. Oh dischiuso è il firmamento!

Al Signor lo spirito anela...

Ei m'arride, e cento e cento

Gaudi eterni a me disvela!

O splendor degli astri addio!...

Me di luce irradia Iddio!

Già dal frat, che qui ne impiombo,

Fugge l'alma e vola al ciel!

Voci di dentro Viva Nabucco! —

TUTTI Qual grido è questo!

Voci c. s. Viva Nabucco! —

G. S. Si compia il rito!

SCENA IV.

NABUCODONOSOR accorrenza con ferro sguainato,
seguito dai guerrieri e da Abdallo.

N. s. Empi, fermate! - L'idol funesto,

Guerrier, struggete - qual polve al suol! (l'idolo

TUTTI Divin prodigio! - cade infranto da sé)

N. s. Torna, Ismaello,

Torna alle gioie - del patrio suol!

Sorga al tuo Nume - tempio novello...

Ei solo è grande - è forte Ei sol!

L'empio tiranno - Ei fe' demente,

Del re pentito - die' pace al seno....

D'Aligaille - turbò la mente,

Si che l'iniqua - bebbe il veleno! —

Ei solo è grande - è forte Ei sol!

Figlia, adoriamo - prostrati al suol.

TUTTI Immenso Jeovha, (inginocchiati)

Chi non ti sente?

Chi non è polvere

Innanzi a te?

Tu spandi un'iride?..

Tutto è ridente;

Tu vibri il fulmine?..

L'uom più non è.

(si alzano)

ZAC. (agli Ebrei) Ecco venuto, o popolo,

Delle promesse il dì!

N. s. Oh chi vegg'io?..

CORO

La misera

A che si tragge or qui?

ABIGAILLE sorretta da due donne Babilonesi e detti.

ABIG. Su me... morente... esanime... (a Fenena)
 Discenda il tuo... perdono!...
 Fenena!... io... fui colpevole...
 Punita or... ben... ne sono!
 Vieni!... costor... s'amavano... (ad Ism.)
 Fidan lor speme... in te! — (a Nabuc.)
 Or chi mi toglie... al ferreo
 Pondo del... mio... delitto?...
 Ah!... tu dicesti... o popolo... (agli Ebrei)
 Solleva... Iddio... l'afflitta!...
 Te chiamo... o Dio... te... venero!...
 Non... male... di... re a me!...

TUTTI Spirò...

ZAC. (a Nabuc.) Servendo a Jeovla
 Sarai de' regi il Re.

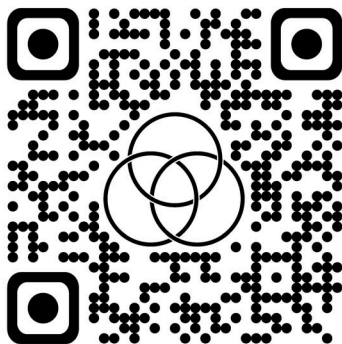


A B.

il mio caro payi



RICORDI & C.



Documento proveniente dalle raccolte
dell'Archivio Storico Ricordi, Milano

www.ricordicompany.com